Città di Torino
LA STAMPA TORINO
Dir. Resp.: Massimo Giannini
Tiratura: 39.176 Diffusione: 51.136 Lettori: 296.875
Edizione del: 15/01/23
Estratto da pag.: 53
Foglio: 1/1
Sezione: COMUNE DI TORINO

Polemica a Borgo Po. I consiglieri di Torino Bellissima in circoscrizione: "Intervenire subito". Ma il problema riguarda anche i terreni privati

Savana in collina: "Niente soldi per pulire"

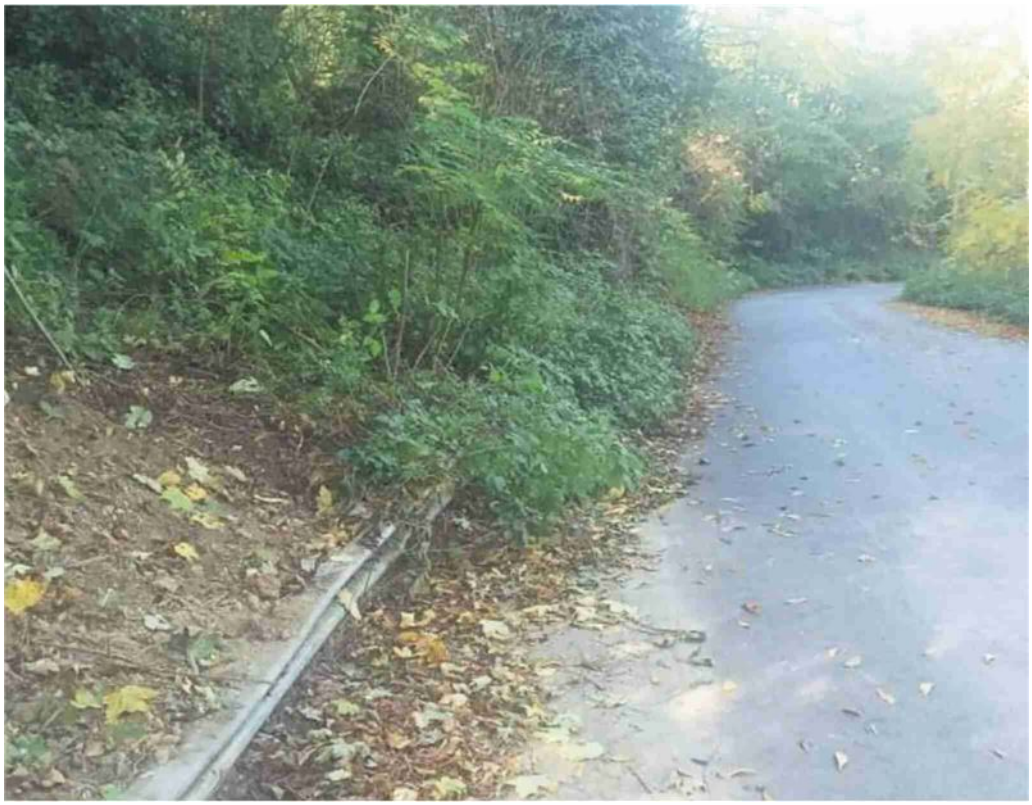
IL RETROSCENA

Marciapiedi coperti da erbacce, come in viale Curreno; carreggiate invase da cespugli debordanti dai terrapieni sovrastanti, come in viale Seneca; guardrail seminascosti da grovigli di rami, come in strada San Vito. Questo si incontrava ieri passeggiando lungo le strade in pendenza di Borgo Po. Tre esempi di come, da qualche settimana, il verde incolto abbia invaso l'asfalto della collina. Un problema dettato dalla carenza di manutenzione, di cui dovrebbero farsi carico le Circoscrizioni 7 e 8. Risultato: marciapiedi spesso impraticabili per i pedoni e strade non sicure per gli automobilisti, costretti a fare i conti con carreggiate ristrette o angoli ciechi.

«Si tratta di strade molto frequentate, specie nei weekend: la giunta si attivi quanto prima per rimuovere le piante infestanti». È quanto si legge in una mozione presentata l'altra sera in Circoscrizione 8 dai consiglieri di Torino Bellissima, Matteo Tabasso e Claudia Amadeo. Destinatari: il presidente della Otto, Massimiliano Miano, e il suo esecutivo. «Non abbiamo i fondi per eseguire queste manutenzioni – si difende Miano – Quest'anno, a differenza del passato, non abbiamo ricevuto il tesoretto che, ogni mese di dicembre, il Comune eroga proprio per la cura della collina».

A dicembre 2021 il Comune aveva fatto avere 60 mila euro extra (30 mila più 30 mila) alle Circoscrizioni 7 e 8. I due centri civici avevano utilizzato il denaro a gennaio 2022 per gli sfalci collinari e per ripulire scarpate, rii e caditoie. A fine 2022, però, i fondi non sono arrivati: «Ma a novembre la Sette e la Otto, come le altre circoscrizioni, hanno ricevuto le risorse per la manutenzione del verde dei loro territori: hanno poi deciso loro come utilizzarle» ribatte Francesco Tresso, assessore al Verde.

A mancare, in collina, non è solo la manutenzione del pubblico, ma anche quella dei privati, cioè dei proprietari dei terreni da cui debordano erbacce e sterpaglie. Per costringerli a intervenire la Città avrebbe lo strumento dell'ordinanza, che però può utilizzare solo dopo averli individuati. Per questo, su input di Tresso, nelle ultime settimane il Comune sta provvedendo a un censimento delle aree pubbliche e di quelle private. Anche di questo si è fatto cenno l'altra sera in Circoscrizione: «Altro che censimento – attacca Tabasso – Quando il verde invade strade e marciapiedi, cioè l'asfalto pubblico, va rimosso subito: è una questione di sicurezza». PF. CAR. —



Un'immagine dei marciapiedi, lato carreggiata, invasi da cespugli che diventano pericolosi per tutti

Peso: 32%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
507-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring